

# **CENTRO NAZIONALE STUDI URBANISTICI**

**Assemblea nazionale – Roma 4 dicembre 2012**

## **Relazione del Presidente Ing. Urb. Dionisio Vianello**

### **Ringraziamenti**

#### **Premessa**

Ci ritroviamo insieme dopo diversi anni – l'ultima assemblea con le elezioni infatti fu quella di Napoli nel 2007 – a celebrare l'evento più importante della nostra associazione, l'assemblea di tutti gli iscritti per il rinnovo delle cariche. Devo scusarmi con tutti voi perché non abbiamo rispettato alla lettera gli obblighi statutari. A parziale discolpa devo dire che in questi anni, come Centro studi nazionale, siamo stati assorbiti da una serie di attività e lavori che ci hanno impegnato in maniera pressante ed esclusiva.

In sostanza le assemblee sono state sostituite dai convegni, tenuti almeno una volta all'anno e tutti di forte spessore e risonanza, nell'ambito dei quali abbiamo trattato anche le questioni interne ed organizzative. Il nuovo CNI in carica dallo scorso anno ci ha tirato le orecchie richiamandoci ai nostri doveri, e devo dire che questo richiamo è stato salutare perché ci ha costretto a sistemare in maniera più razionale l'assetto organizzativo del nostro centro.

#### **I rapporti con il CNI**

Pur essendo il CeNSU un'associazione culturale formalmente autonoma il rapporto con il CNI è sempre stato un requisito essenziale nella nostra attività; e tornando indietro nel tempo devo dire che dal CNI abbiamo sempre avuto un grande sostegno, non solo finanziario per sostenere le nostre attività ma soprattutto di appoggio concreto e partecipazione attiva alle nostre iniziative. Con l'ultimo mandato la collaborazione si è fatta ancora più intensificata con la presenza attiva nei lavori del direttivo del collega Gaetano Fede, che sentitamente ringrazio, e di Andrea Gianasso e Riccardo Pellegatta.

#### **L'attività del CeNSU**

In questi anni l'attività del CeNSU si è svolta prevalentemente a livello centrale con numerose riunioni della Giunta, circa 5/6 all'anno. La Giunta è stata quasi sempre affiancata dal Consiglio Scientifico che raccoglie i docenti universitari attivi nel CeNSU. Si tratta di un organismo non previsto dallo Statuto ma che si è rivelato estremamente utile per l'insostituibile apporto trasfuso nei nostri lavori. Desidero qui ricordare i nomi dei nostri colleghi del CS: Pino Imbesi, Paolo La Greca, Carlo Monti, Piero Pedrocco, Almerico Realfonzo, Gianluigi Sartorio, Maurizio Tira e Francesco Tironi, nonché gli amici Raffaello Lugli e Franco Mellano purtroppo prematuramente scomparsi ed ai quali va il nostro commosso ricordo, quest'ultimo poi sostituito da Giorgio Sandrone. Anche nel nuovo Statuto non trovate menzione del Comitato Scientifico, perché è intenzione del CNI creare un comitato più ampio comprendente tutti i rami dell'Ingegneria e nel quale dovrebbero confluire anche i docenti di materie urbanistiche.

Per motivi di budget non è stato mai convocato il Consiglio Direttivo, che prevedeva un organico di circa 30 persone, tanto che nelle modifiche allo statuto che si porteranno tra poco all'approvazione se ne prevede la soppressione. Tuttavia bisognerà trovare il modo di collegare direttamente al centro nazionale tutti i presidenti dei centri locali eventualmente creando una commissione ad hoc; presidenti che comunque anche nel passato a turno sono stati invitati a partecipare alle riunioni della giunta.

Gli incontri sono stati dedicati prevalentemente all'analisi della situazione urbanistica del paese e dei fatti ed accadimenti più rilevanti, verificando le problematiche e gli esiti dei processi di pianificazione in atto ai vari livelli territoriali, e su queste basi formulando osservazioni e proposte, presentate ai responsabili politico-amministrativi ed alla collettività.

### **Documenti e pubblicazioni**

I risultati dei lavori svolti a livello di CeNSU sono stati riportati in alcuni fondamentali documenti pubblicati e diffusi a livello nazionale.

1) E' stata messa a punto una proposta complessiva sul sistema di pianificazione e sul regime dei suoli configurando un programma di riassetto globale dell'attuale assetto normativo; cito solo i documenti più importanti.

- Tra sostenibilità e governance: lineamenti per un nuovo sistema di pianificazione – Ottobre 2008

- Perequazione e regime dei suoli – Luglio 2010

- Progetto di legge in materia di *Perequazione urbanistica, contenuto della proprietà fondiaria e di determinazione dell'indennità di esproprio* – Documento predisposto insieme a TecnoBorsa, CNAPPC, ANCE, Aspesi, AIDU, FIAIP; presentato alla Commissione VIII Territorio e Ambiente della Camera dei Deputati in data 31/07/2012.

2) Sono stati espressi pareri ed osservazioni sui provvedimenti più importanti esaminati ed approvati dal Parlamento e dal governo, in particolare:

- Criteri e proposte relative al piano casa, al rilancio dell'edilizia ed alla promozione delle tecniche antisismiche, di bioedilizia e sul risparmio energetico – Luglio 2009

- Osservazioni al Pdl 1264 “Legge Quadro sulla qualità architettonica” – Luglio 2009

### **Partecipazione ai lavori parlamentari**

E' stato costantemente monitorato l'avanzamento delle varie proposte di nuova legge urbanistica nazionale partecipando attivamente insieme con il CNI alle audizioni delle Commissioni Parlamentari, e presentando osservazioni e proposte specifiche. Ricordo i documenti presentati in sede di audizione presso le competenti Commissioni Parlamentari della Camera e del Senato della Repubblica in materia di legge urbanistica nazionale ed altri provvedimenti in tema di territorio presentati nella XIV, XV e XVI Legislatura. In particolare si veda il più recente, intitolato “Città, territorio, ambiente: le proposte degli Ingegneri” in data 17/05/2012, presentato alla Commissione VIII della Camera dei Deputati in data 31/07/2012.

Purtroppo neppure in questa legislatura il Parlamento ha provveduto ad approvare la riforma urbanistica in sostituzione della ormai decrepita ma tuttora vigente legge del 1942. Con grande rammarico dobbiamo quindi ancora una volta pesantemente censurare il completo disinteresse della nostra classe politica per questi temi che sono fondamentali per qualsiasi paese civile.

### **Convegni**

I momenti forti della nostra attività sono stati i convegni. sempre organizzati con la attiva collaborazione del CNI - nell'ambito dei quali abbiamo presentato alle forze politiche, amministrative e sociali i risultati del nostro lavoro.

- *Mezzogiorno, risorse per lo sviluppo - Programmazione e pianificazione del territorio per lo sviluppo - Napoli, 28 – 29 Giugno 2007* – Convegno organizzato dal collega Almerico Realfonzo.

- *Terremoto dell'Aquila*. Dopo il terremoto e prima dell'avvio del processo di ricostruzione abbiamo organizzato un importante convegno su "Strategie e metodi per la ricostruzione", tenutosi all'Aquila il 2 Dicembre 2009. La fase della ricostruzione ci ha visto presenti, grazie anche al lavoro svolto con passione ed efficienza dai colleghi Flavio Piva, Sandro Cutini e Francesco Tironi, a supporto degli Ordini abruzzesi, formulando proposte operative per la pianificazione post terremoto che cercavano di ovviare all'impostazione eccessivamente burocratica imposta dalla Struttura Tecnica di Missione. Documenti che sono stati molto apprezzati dalle comunità locali, e che hanno portato anche la STM a rivedere la propria linea d'azione.

- Ancora dopo il terremoto dell'Emilia, in situazioni completamente diverse da quelle abruzzesi, il nostro collega Carlo Monti ha partecipato attivamente ai gruppi di lavoro coordinati dalla Regione Emilia sulla pianificazione post terremoto.

- *Strumenti legislativi e tecnici per la Valutazione Ambientale Strategica dei piani urbanistici – Catania, 5-6 Marzo 2010*. Convegno organizzato con grande impegno dal Centro Provinciale di Catania e dal suo presidente Paolo La Greca su un tema che appare sempre più determinante nella redazione dei piani.

- *Pianificazione territoriale e difesa del suolo – Quaranta anni dopo la relazione De Marchi – Roma, 2-3 Dicembre 2010*. Lavoro e convegno seguiti ed organizzati da Maurizio Tira e Michele Zazzi. In occasione del convegno con il sostegno del presidente del Consiglio Seriore LLPP Arch. Franco Karrer che ringrazio sentitamente, sono stati ripubblicati in formato digitale tutti i documenti prodotti dalla Commissione De Marchi, volumi che ormai erano esauriti. Sono stati altresì editati gli atti del convegno di Roma nel quale i principali protagonisti della vicenda di allora (e di oggi) è stato fatto il punto della situazione ed il bilancio delle cose da fare. Con la collaborazione degli Ordini e delle Federazioni Regionali si sta ora sviluppando un ampio programma di divulgazione a livello regionale degli atti del convegno, organizzando incontri che hanno lo scopo di verificare lo stato d'avanzamento dei lavori realizzati e di quelli (purtroppo molto più numerosi) che sono rimasti sulla carta, con particolare riferimento agli eventi calamitosi verificatisi sempre più frequentemente negli ultimi anni. In questa prospettiva gli Ingegneri appaiono sempre di più come figure garanti

presso le comunità locali di una corretta azione di tutela e salvaguardia dell'ambiente. Incontri del genere sono già programmati per la Liguria, la Calabria ed il Veneto.

- *Torino: trasformazione urbanistica e metamorfosi della città – Giornata di studio in memoria di Franco Mellano – Torino, 22 Giugno 2012.* Il convegno, ottimamente organizzato da Giorgio Sandrone e Gianmario Bolloli oltre a ricordare l'intensa attività dell'amico scomparso ha permesso di fare un bilancio degli ultimi vent'anni dell'attività urbanistica del Comune di Torino, sicuramente la più significativa a livello italiano.

## **Studi e ricerche**

Il CeNSU partecipa attivamente al dibattito sui temi della città, del territorio e dell'ambiente anche in collegamento con altre importanti associazioni culturali presenti nel paese ed anche all'estero.

Voglio qui ricordare la intensa e proficua collaborazione con l'associazione AUDIS (Aree urbane dismesse) sul tema fondamentale della rigenerazione urbana attraverso la trasformazione delle aree industriali dismesse. Collaborazione che si è esplicata svolgendo congiuntamente lavori ed organizzando convegni e viaggi di studio in comune.

Una segnalazione riguarda una importante iniziativa in corso, il cosiddetto "Progetto SPECIAL - Spatial Planning for Energy in Communities in All Landscape", progetto presentato qualche mese fa alla Comunità Europea in collaborazione con *Town and Country Planning Association (TCPA)* (la più importante associazione di urbanisti del mondo) ed altri partners europei ed italiani, di cui il CeNSU è partner principale in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria ed Architettura dell'Università di Catania diretto da Paolo La Greca. Proprio ieri Paolo ci ha comunicato la splendida notizia che la CE ha finanziato il progetto, i cui lavori cominceranno quindi entro il prossimo mese di marzo.

## **L'assetto organizzativo**

L'occasione dell'assemblea è stata quanto mai utile per riprendere i contatti con le strutture di base mettendo a punto una situazione aggiornata dei centri locali.

Attualmente la situazione è la seguente:

- Centro Regionale Piemonte: iscritti n. 56
- Centro Regionale Lombardia: iscritti n. 41

- Centro Provinciale di Brescia: iscritti n. 80
- Centro Regionale Veneto: iscritti n. 42
- Centro Regionale Friuli-Venezia Giulia (province di Gorizia, Pordenone, Udine): iscritti n. 29
- Centro Provinciale di Trieste: iscritti n. 23
- Centro provinciale di Modena: iscritti n. 40
- Centro Provinciale di Parma: iscritti n. 120
- Centro Provinciale di Rimini: iscritti n. 20
- Centro Provinciale di Livorno: iscritti n. 18
- Centro regionale Lazio: iscritti n. 17
- Centro Regionale Abruzzo: iscritti n. 64
- Centro Provinciale di Potenza: iscritti n. 43
- Centro regionale Calabria: iscritti n. 17
- Centro Provinciale di Catania: iscritti n. 32
- Totale iscritti n. 642

Sono pervenuti poi gli elenchi delle Commissioni urbanistiche da parte di numerosi Ordini provinciali.

Se guardiamo ai numeri possiamo essere moderatamente soddisfatti; un po' meno se guardiamo all'attività dei singoli centri che si presenta ancora molto disomogenea, con punte di eccellenza in alcune regioni e molte altre ancora poco attive o che esistono solo sulla carta. Una situazione che dipende molto dalla presenza e dall'impegno personale dei singoli per cui è facile che i centri subiscano periodi di alti e bassi legati alla disponibilità della dirigenti. Alcuni centri si sono costituiti (o ricostituiti) proprio in previsione dell'assemblea, ed altri ancora (Liguria, Toscana) sono in fase di costituzione; mancano però nomi importanti, come la Campania e la Puglia. D'ora in avanti l'impegno di tutti, in particolare dei soci fondatori, dovrà essere quello di far funzionare con continuità ed efficienza i centri locali in stretto collegamento con il centro nazionale.

Una seconda considerazione riguarda il numero degli iscritti ai diversi centri. Emergono infatti consistenti disparità sul numero degli iscritti, che a mio parere riflettono due modalità diverse di selezione dei soci. Può esserci infatti una raccolta più stringata che si limita agli ingegneri che si occupano direttamente della materia o indirettamente (ad esempio ingegneri civili che si trovano ad affrontare le normali procedure urbanistiche) con cifre che per una provincia di media dimensione si aggirano sui 20/30 elementi. Una compagine più ampia – dai 50 a 100 soci – si riscontra quando vengono iscritti al centro anche gli ingegneri (e sono molti di più) che pur non occupandosi professionalmente di urbanistica sono sensibili ed attivi su queste tematiche, come potrebbe esserlo qualsiasi cittadino che si interessi dei problemi della sua comunità ma con in più la caratteristica di essere dei tecnici.

A mio parere entrambi gli assunti possono essere condivisibili; l'importante è che i centri siano attivi nel dibattito culturale ma soprattutto siano presenti nelle vicende urbanistiche che interessano la comunità nella quale si trovano ad operare.

### **Attività dei centri locali**

Sarebbe troppo lungo riassumere in questa sede le attività, numerose e significative, dei centri locali. Oltre al consueto ed attivissimo centro veneto, ora presieduto da Ciro Perusini, che continua ad organizzare viaggi di studio e convegni, ultimissimo quello di venerdì scorso su "Territorio e mobilità", desidero qui segnalare alcune tra le più recenti iniziative. Il corso di urbanistica organizzato dall'Ordine di Vicenza sotto la responsabilità di Lisa Carollo che ha avuto un imprevisto successo con la partecipazione di circa 70 iscritti ad una serie di incontri previo pagamento di una quota di iscrizione. Ed ancora l'iniziativa del Centro Provinciale di Trieste coordinato da Mario Bucher in occasione della presentazione del nuovo PRG, che ha visto la partecipazione costante di tutta la struttura tecnica del comune ed in buona parte della regione. Ma ce ne sono sicuramente altre che per brevità omettiamo di segnalare.

### **Situazione finanziaria**

Come sapete, il CeNSU vive con il contributo del CNI. Su questo tema riferirò sinteticamente il tesoriere Rolando Renzi, una garanzia di capacità e correttezza per me come presidente e per l'intero CeNSU. Quest'anno per la prima volta abbiamo raccolto il contributo dei centri regionali e provinciali, instaurando una prassi che d'ora in poi ci consentirà di contare anche se parzialmente sulle nostre forze.

### **Il nuovo statuto**

Lo statuto del CeNSU risale agli anni '60 del secolo scorso. L'attività degli ultimi anni ha suggerito una serie di modifiche ed aggiornamenti ai quali ha lavorato una apposita commissione presieduta da Giovanni Montresor, che ha messo a punto una nuova bozza che è stata fatta circolare presso tutti gli Ordini d'Italia, e che verrà tra poco sottoposta all'approvazione dell'assemblea.

### **Linee d'azione per il futuro**

Il nuovo Consiglio Direttivo che uscirà dalle elezioni, una volta completato con i rappresentanti del CNI e dell'Assemblea dei Presidenti degli Ordini, dovrà eleggere le cariche statutarie ed approvare le linee d'azione per il prossimo mandato.

Senza entrare nei compiti del nuovo Consiglio Direttivo ritengo tuttavia opportuno segnalare alcuni punti che riguardano lacune e carenze riscontrate nell'attività degli ultimi anni, ed alle quali il nuovo Consiglio dovrà porre rimedio portando a compimento iniziative già avviate ma non ancora concluse.

1 – **La rete ed il sito web.** La raccolta e messa in rete degli indirizzi pervenuti sia dai centri regionali e locali che dalle commissioni urbanistiche degli ordini consentirà finalmente di coprire quella che è stata la maggiore lacuna della nostra attività, e cioè la mancanza di un collegamento diretto ed in tempo reale tra il centro nazionale ed i centri locali. Una connessione che metta in contatto continuo il centro con la base, diffondendo i lavori che vengono sviluppati a livello nazionale e portandoli a conoscenza di una platea molto più vasta, ma anche con effetto di *feedback* dalla base al centro, riportando le iniziative che nascono dai singoli ordini e centri regionali e provinciali.

L'intenzione è quella di sviluppare ulteriormente il sito web con la creazione di una news dedicata alle problematiche urbanistiche, ed in prospettiva anche di un blog dove tutti gli iscritti possano dialogare in tempo reale istituendo un collegamento diretto tra il centro e la base e viceversa.

2 – Un secondo punto dolente riguarda la comunicazione esterna. Troppo spesso i lavori (pure pregevoli) prodotti dal Centro nazionale sono rimasti confinati al nostro interno, anche per la difficoltà di trovare canali di comunicazione adeguati e significativi. Stiamo riattivando i contatti con alcuni periodici della stampa specializzata – in particolare “Edilizia e territorio” e “Il giornale dell'Architettura” al fine di portare la nostra voce su queste testate che sono tra le più diffuse nell'ambito tecnico.



3 – C'è l'esigenza di essere presenti in tempo reale nel dibattito urbanistico in modo da poter esporre con immediatezza le nostre posizioni quando viene presentato qualche nuovo provvedimento, o anche semplicemente delle proposte, da parte degli organismi legislativi ed amministrativi, partiti politici, associazioni culturali e sociali. La nostra organizzazione si è dimostrata un po' lenta e fatica a tenere i tempi con i ritmi veloci propri della nostra epoca, per cui spesso arriviamo in ritardo a cose già fatte. Anche in questo caso dovremo costituire un nucleo di pronto intervento in modo da essere presenti quando il dibattito è ancora in corso, e non a fatti conclusi.

4 – Un caso sintomatico è stato rappresentato dalla proposta di legge sul regime dei suoli che abbiamo messo a punto insieme con il CNA, CNI, ANCE, Aspesi, FIAIP, Tecnoborsa, con la preziosa consulenza del Prof. Paolo Stella Richter; lavoro nel quale non esito a dire che il nostro contributo è stato determinante. E' mancata – e non solo da parte nostra – la comunicazione, soprattutto con la parte politica che era la destinataria privilegiata di tutto il lavoro. Stiamo lavorando per la programmazione di un convegno che però dovendo dialogare con le forze politiche sarà necessariamente rinviato a dopo le elezioni.

5 – Il rapporto degli Ingegneri con l'urbanistica, questione che è stata centrale nel convegno di questa mattina, e costituisce il motivo fondante del Centro studi. Non ci stancheremo mai di affermare che la presenza degli ingegneri nel campo urbanistico è un requisito essenziale per il riconoscimento di un ruolo attivo dell'intera categoria nell'ambito della società. A differenza degli altri settori più specialistici tipici della nostra categoria i temi della città, del territorio e dell'ambiente e del paesaggio, rappresentano ormai punti focali per ogni compagine sociale; per cui se non siamo presenti su questi temi veniamo inevitabilmente tagliati fuori, e la stessa immagine della categoria ne viene considerevolmente diminuita. Come Centro studi il nostro impegno è quello di portare la categoria ad interessarsi sempre di più di queste problematiche, non solo e non tanto ai fini di preparazione professionale o di conoscenza culturale ma come impegno sociale per dare un contributo alla soluzione dei tanti problemi che soprattutto in questo lungo periodo di crisi attanagliano la nostra società.

6 – Chiudo segnalando una felice ricorrenza che è comunque di là da venire ma alla quale dobbiamo prepararci. Nel 1965 cadrà il 50° anniversario della fondazione del nostro Centro Studi. Seguendo le orme del Centro regionale veneto che sta festeggiando il trentesimo della sua costituzione con la pubblicazione di un libro dedicato alla sua storia, abbiamo avviato il lavoro per la messa a punto di una degna ricorrenza. Con l'amico Michele Rossi, con il quale condivido la

maggior anzianità d'iscrizione al centro di cui ormai rappresentiamo la memoria storica, stiamo raccogliendo materiale per organizzare un volume commemorativo.

Sarà utilissima per questa iniziativa la presenza e partecipazione del nostro carissimo Past President Giovanni Travaglini, persona dotata di una memoria ineguagliabile ed anche attento e geloso custode delle nostre memorie.

### **Conclusione**

Ho finito. Prima di chiudere vorrei ringraziare i colleghi ed amici con i quali abbiamo lavorato insieme in questi anni e senza i quali non saremmo riusciti a fare quello che ho cercato di raccontarvi. *In primis* tutti i colleghi della giunta, il segretario Mario de Marchis che sembra ci voglia lasciare anche perché ha trovato un lavoro più appassionante ma che tutti invitiamo caldamente a rimanere, il tesoriere Rolando Renzi, una sicurezza che augurerei a qualsiasi presidente, i vicepresidenti Michele Rossi, Alessandro Cutini, Paolo La Greca, ed Angelo Sticchi Damiani che ci ha lasciato per assumere l'altro incarico di Presidente dell'Automobile Club d'Italia; con essi tutti i colleghi della giunta esecutiva, del Comitato Scientifico e delle varie commissioni. Se qualcosa di buono abbiamo fatto, è a loro che si deve riconoscenza.

Roma, 04/12/2012

CNSU-Assemblea.2012-Rel.Vianello